

Volontari soccorso al 20° compleanno

ATTIVI A CERESOLE REALE E NOASCA



CERESOLE REALE - La pubblica assistenza Anpas Volontari del Soccorso Ceresole Reale e Noasca, domenica 12 festeggia i vent'anni di fondazione. Il programma prevede il ritrovo alle 10 nella piazza del Municipio di Ceresole e l'accoglienza dei partecipanti, con la colazione del volontario. Alle 11.15 il saluto del presidente, Graziano Bellanzon, e la consegna delle benemeritenze ai volontari con più anni di servizio in associazione, quelli presenti fin dalla fondazione: Franca Querio, Graziano Bellanzon, Donato Circio, Angelo Conta, Mario Roscio, Alberto Riva, Mario Nigretti, Massimo Guglielmetti, Paolo Bellanzon. A seguire, la funzione religiosa e il pranzo sociale.

"Dal 1996 ad oggi - spiega il presidente Bellanzon - abbiamo svolto servizi di emergenza e assistenza sanitaria: non grandi numeri, siamo una piccola realtà, ma l'abbiamo fatto con grosso impegno, visti i pochi volontari del posto, e con spirito umanitario. Fare il volontario soccorritore vuol dire essere pron-

to in qualsiasi momento ad affrontare un'emergenza, fare dei sacrifici a tutte le ore del giorno e della notte e rinunciare a stare con la famiglia o gli amici durante le feste per soccorrere le persone in difficoltà o in fin di vita. Ringraziamo tutti i volontari e in particolare coloro che sono con noi sin dagli inizi del sodalizio. Un ringraziamento per essere sempre disponibile va alla dottoressa Laura Gelci, direttore sanitario della nostra associazione. Grazie anche alle amministrazioni comunali, a Fondazione Crt e alla Città metropolitana per il sostegno ricevuto in questi anni, con i loro contributi siamo riusciti ad acquistare ambulanze, attrezzature sanitarie e defibrillatori. Ringraziamo inoltre Anpas, Associazione nazionale pubbliche assistenze-Comitato regionale del Piemonte, per il supporto amministrativo e formativo. Un appello ai giovani, infine: vorremmo trovare nuovi volontari e continuare la nostra opera; un invito a donare un po' di tempo libero per la comunità e per il bene di chi soffre".

